

Calendario JAZZ'ABOUT

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015, ore 21.00
ROVERETO - TEATRO MELOTTI

MARCOS VALLE (Live 50 Anni di carriera)

Un gigante della musica brasiliana. Ma anche, uno di quegli artisti che non si è mai accontentato di restare fermo su un suono, su una formula di successo, su una facile prevedibilità. Soprattutto, pure qui sta la grandezza di Marcos Valle, una persona capace di creare una musica che col passare del tempo è diventata sempre più fonte d'ispirazione per le generazioni successive. Tutta la generazione legata all'Acid Jazz inglese ad esempio (in un filone che parte da Jamiroquai, Galliano ed Incognito e che ha fortemente rivoluzionato le etiche ed estetiche dancefloor degli anni '90) considera Valle un vero e proprio monumento. Un monumento arrivato ai cinquant'anni di carriera in forma eccezionale: la classe non ha tempo, i suoi ricami sospesi tra bossa nova, jazz "spaziale", funk ma anche eccentricità pop- soul suonano oggi per certi versi ancora più affascinanti che in passato. Merito di un genio visionario ed umile al tempo stesso: capace sì di prendersi nella composizione e negli arrangiamenti dei rischi, ma parlando sempre una lingua sonora chiara, calda, avvolgente, coinvolgente.

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015 ore 21.00
TRENTO - TEATRO AUDITORIUM

THE CINEMATIC ORCHESTRA

Una storia che parte da lontano. 1999. L'anno di uscita di "Motion", sulla label Ninja Tune: un album che ridefinisce il concetto di jazz, portandolo su territori rarefatti, aerei, meditativi, capaci sì di intrecciarsi con gli stilemi dell'elettronica ma in modo molto sottile – in filigrana quasi. La creatura di Jason Swinscoe è uno di quei progetti senza tempo, la cui classe (centellinata con cura, poche release nell'arco degli anni ma tutte assolutamente magiche) è assolutamente perfetta. Non c'è mai una nota o un suono di troppo nella musica de The Cinematic Orchestra; ma non per questo mancano il calore del soul, l'energia dell'improvvisazione, l'impatto dinamico di una band che sa farsi orchestra. Soprattutto, non manca ovviamente la capacità di "disegnare" con la musica sensazioni, suggestioni, sogni: Swinscoe

riesce a farlo grazie ad una cultura e ad una sensibilità fuori dal comune che trasmette integralmente, e meravigliosamente, agli spettatori e ai suoi compagni di viaggio sul palco. Una delle esperienze d'ascolto più raffinate ed intense che si possano vivere oggi.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2015 ore 21.00
ROVERETO - TEATRO MELOTTI

ROY AYERS

“Everybody Loves The Sunshine”: la composizione che ha consegnato Roy Ayers all'immortalità. C'è tutto, in questa traccia: la classe, l'espressività, la malinconia, la gioia, la cura certosina dei particolari, la capacità di giocare compositivamente parlando con cambi e soluzioni d'alta scuola senza perdere nulla in immediatezza, in efficacia, in magia. Ma il mondo di Roy Ayers va ben oltre una canzone, per quanto sensazionale: un repertorio il suo pieno di gemme che ancora oggi, nella sua vastità, viene apprezzato, ammirato e soprattutto saccheggiato dalle giovani generazioni (la scena hip hop ha largamente fatto uso delle sue composizioni, da Kendrick Lamar agli A Tribe Called Quest passando per Notorious B.I.G.), un repertorio che gli ha guadagnato l'ammirazione di musicisti che hanno segnato e stanno segnando la contemporaneità della musica black (Erykah Badu lo ha incoronato, in un'intervista, come “Il Re”). Merito di un approccio felice, libero, che si diverte ad intrecciare senza gerarchie le coordinate di jazz, soul e funk. Un approccio che dal vivo diventa, immancabilmente, ad ogni concerto, meraviglia e gioia.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016 ore 21.00
TRENTO - TEATRO AUDITORIUM

MULATU ASTATKE

Un crocevia di culture: la musica di Mulatu Astatke è un'esperienza tanto preziosa quanto coinvolgente. Preziosa, perché tutti i linguaggi sonori da lui parlati sono sviluppati con una competenza tecnica eccezionale, rifinando ogni singolo particolare con attenzione infinita; coinvolgente, perché gli elementi che compongono il suo “Ethio-jazz” sono la ricchezza melodica ed armonica del jazz, la forza ritmica della musica africana, la sensualità delle inflessioni latine – difficile immaginare una formula più “calda”. Formula che Astatke (etiope, nato nel 1943,

ma con una lunga preparazione musicale forgiata tra Europa e Stati Uniti, prima di fare ritorno nella terra natia) ha ideato e sviluppato prima di altri, più di altri, meglio di altri. Facendolo sempre con gusto e stile, senza mai cercare l'effetto facile o scadere nella dozzinalità: è per questo che il suo status è quello di culto assoluto tra tutti i colleghi e tutti i veri appassionati di musiche "nere". Ma il culto nasce anche solo semplicemente vedendolo dal vivo: un band leader pieno di carisma e passione.

DOMENICA 6 MARZO 2016 ore 21.00
ROVERETO - TEATRO MELOTTI

BUGGE WESSELTOFT
Live con CRISTIAN PROMMER
+ GILLES PETERSON (Djset)

Il terreno della creatività libera. Di piattaforme aperte, dove jazz ed elettronica, analogico e digitale, ritmo programmato ed improvvisazione danzano e si sfidano fra di loro, in un loop obliquo aperto ad ogni soluzione e ad ogni digressione. Un equilibrio instabile ed elettrico, che solo musicisti dall'enorme sensibilità, dalla totale competenza tecnica e dall'interplay perfetto possono gestire creando magia e non confusione: ma sul norvegese Bugge Wesseltoft e sul tedesco Christian Prommer si può scommettere ad occhi chiusi. Il primo è uno dei nomi più importanti del pianismo jazz degli ultimi anni (sicuramente, quello più aperto alla contaminazione con l'elettronica e il dancefloor, vedasi anche i sodalizi con Henrik Schwarz e Laurent Garnier), il secondo uno scienziato della batteria analogica applicata a techno e house. Due talenti supremi, pieni di affinità emotive ed elettive. A fare da corona al loro live, il dj set del legendario Gilles Peterson: semplicemente, una delle "menti musicali" più influenti del pianeta.

SABATO 23 APRILE 2016 ore 21.00
TRENTO - TEATRO AUDITORIUM

ROBERT GLASPER 'EXPERIMENT'

Due Grammy Award (di cui quello del 2013 nella categoria "Best R&B Album"). La stima totale ed incondizionata tanto del Gotha della comunità hip hop (Kanye West, Jay-Z, Q-Tip, Mos Def lo hanno più volte voluto come stretto collaboratore) quanto dei salotti buoni del jazz (fin dall'inizio, un decennio fa,

Glasper è stato messo sotto contratto discograficamente parlando dalla leggendaria Blue Note – un sodalizio ancora oggi strettissimo). Robert Glasper è un talento semplicemente incredibile, così incredibile da riuscire tra l'altro a mettere d'accordo mondi spesso distanti fra loro: e questa peculiarità quando si presenta nella formazione del Robert Glasper Experiment – dove ogni barriera stilistica viene abbattuta – si fa ancora più nitida, ancora più sorprendente. Jazz, soul, blues, hip hop, funk. Ritmo, anima, virtuosismo, intensità. Uno degli artisti più significativi, a trecentosessanta gradi, emerso negli ultimi decenni per quanto riguarda la musica nera. Ospitarne un concerto è davvero un grande privilegio.

VENERDI 13 MAGGIO 2016 ore 21.00
TRENTO - TEATRO AUDITORIUM

MATTHEW HERBERT

La musica come esperienza totale. La musica come esperienza politica. La musica come entità tanto estetica quanto etica. Ma anche, la musica come campo dove sperimentare, prendersi dei rischi, esplorare nuovi territori, stravolgere canoni classici portandoli in un futuro giocoso e spiazzante... Matthew Herbert, inglese, nato nel 1972, è un artista ed intellettuale a tutto tondo: nasce come geniale innovatore degli stilemi house (“Bodily Functions”, anno 2001, è una pietra miliare in tal senso), ma ben presto ha dimostrato di essere molto di più, lavorando per un'idea di musica che metta insieme jazz e Musique Concrète, sperimentazione estrema e pop, improvvisazione libera e concettualismo rigoroso, techno e dodecafonìa. Vederlo dal vivo è sempre non solo un godimento per anima (la ricchezza delle soluzioni armoniche e melodiche) e corpo (la presenza costante di architetture ritmiche coinvolgenti), ma anche un ritrovarsi a tu per tu con un'esperienza performativa non banale, non scontata, piena di trovate improvvise, ingegnose e spessissimo ricreate in tempo reale di fronte al pubblico.